

**BILANCIO SOCIALE 2025**

**Centro Internazionale Crocevia ETS**



## Sommario

Informazioni istituzionali .....	1
Finalità del Bilancio Sociale.....	1
Struttura, governo e amministrazione.....	2
Metodologia del Bilancio Sociale .....	3
Struttura organizzativa e staff.....	4
Membri dello staff.....	4
Visione e missione.....	5
Visione.....	5
Missione .....	5
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore .....	5
Le nostre attività nel 2025 .....	6
Il nostro lavoro in Italia .....	6
Cultura e conoscenza .....	7
Il nostro lavoro a livello internazionale .....	7
Progetti europei .....	9
Area cultura: produzione culturale e memoria collettiva .....	10
Risultato economico per attività.....	11
La dimensione associativa e gestionale .....	12
Tabella delle attività.....	12
Situazione economico-finanziaria .....	14
Risultato economico.....	14
Principali fonti di entrata.....	14
Principali costi sostenuti.....	15
Stato patrimoniale al 31/12/2025.....	15
Monitoraggio dell'Organo di Controllo.....	16
Considerazioni finali .....	16



## Informazioni istituzionali

Denominazione	Centro Internazionale Crocevia ETS
Sede legale	Via Francesco Antonio Pigafetta 84, 00154 Roma
Codice fiscale	80096570587
Repertorio RUNTS	n. 130359 (iscrizione dal 26 agosto 2024)
Fondo di dotazione	44.450 €
Forma giuridica	Altri enti del Terzo Settore
Settore di attività	lett. n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni.

L'ente è trasmigrato al Registro unico nazionale del Terzo settore a far data dal 26 agosto 2024 al n.130359 nella sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE.

In data 05/12/2024 e con determinazione n. G16843 del 11/12/2024 ha acquisito la personalità giuridica.

## Finalità del Bilancio Sociale

Il bilancio sociale del Centro Internazionale Crocevia ETS rappresenta uno strumento centrale di trasparenza, responsabilità e relazione con tutte le persone, le organizzazioni e le istituzioni con cui l'ente entra in contatto.

Non si tratta soltanto di un adempimento formale, ma di un momento di restituzione pubblica e di riflessione collettiva sul lavoro svolto, sulle scelte compiute e sulle prospettive future. Attraverso questo documento, Crocevia intende rendere visibile non solo ciò che è stato fatto, ma anche il senso politico e sociale delle proprie azioni, nel quadro più ampio delle tra-

sformazioni dei sistemi alimentari e delle lotte per la giustizia sociale e ambientale.

Il bilancio sociale ha quindi l'obiettivo di raccontare in modo accessibile e trasparente come le risorse economiche, umane e relazionali siano state utilizzate per perseguire la missione dell'associazione, mettendo in luce il legame tra attività svolte e impatti generati, sia a livello locale sia globale. In questo senso, esso rappresenta uno strumento di accountability verso i soci, i partner, i finanziatori e tutte le comunità con cui Crocevia collabora.

Allo stesso tempo, il documento vuole contribuire a rafforzare la fiducia e la consapevolezza all'interno della rete di relazioni dell'organizzazione, valorizzando il carattere collettivo del lavoro svolto. Crocevia, infatti, opera come parte di movimenti sociali e reti internazionali, e il bilancio sociale diventa anche uno spazio per riconoscere e rendere visibile questo intreccio di pratiche, saperi e alleanze.

Il bilancio sociale è inoltre uno strumento interno di apprendimento e miglioramento continuo. La sua redazione consente di sistematizzare le informazioni, valutare i risultati raggiunti e individuare eventuali criticità, contribuendo a orientare le scelte future in modo più consapevole e coerente con i valori dell'associazione.

Infine, attraverso questo documento Crocevia intende promuovere una cultura della trasparenza e della responsabilità nel Terzo Settore, dimostrando come sia possibile coniugare impegno politico, azione sociale e rigore nella gestione delle risorse, in un'ottica di trasformazione dei sistemi economici e sociali verso modelli più giusti, sostenibili e fondati sulla sovranità dei popoli.

Le sue finalità principali sono:

- rendere conto delle attività svolte nel corso del 2025;
- evidenziare l'impatto sociale, politico e culturale delle iniziative realizzate;
- rafforzare la fiducia di soci, partner, istituzioni e sostenitori;

- valorizzare il lavoro collettivo e le reti di cui Crocevia è parte;
- promuovere un processo di riflessione interna e miglioramento continuo.

## Struttura, governo e amministrazione

La struttura di governance dell'associazione è rimasta invariata nel 2025, articolandosi in:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Organo di Controllo

Assemblea dei Soci	Consiglio Direttivo	Presidente	Organo di Controllo
Stefano Gianandrea de Angelis	Stefano Gianandrea de Angelis	Stefano Gianandrea de Angelis	
Danilo Licciardello	Danilo Licciardello		
Stefano Mori	Stefano Mori		
			Luciana Marra
Antonio Onorati			
Yvonne Piersante			
Mauro Conti			
Francesco Panié			
Eduardo Ferretti			
Mariapaola Boselli			
Eleonora Amelio			
Edoardo Calza Bini			
Calogero di Gloria			

Nel corso dell'anno si sono svolti momenti assembleari per l'approvazione del bilancio e del bilancio sociale, rafforzando i processi di partecipazione e trasparenza interna.

**L'Assemblea** è il massimo organo deliberativo dell'Associazione. Tutti i soci possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di eleggibilità, a partire dalla data della delibera di ammissione, purché abbiano versato la quota associativa annuale. Ogni socio ha di-

ritto a un solo voto. Compete all'Assemblea dei Soci:

- approvare il bilancio preventivo, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- approvare il programma annuale e pluriennale di attività, se presente, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- approvare il bilancio consuntivo, se presente, predisposto dal Consiglio Direttivo;
- determinare il numero, eleggere e revocare i membri del Consiglio Direttivo;
- eleggere il Presidente Onorario;
- eleggere e revocare i membri dell'organo di controllo;
- eleggere e revocare l'organo di controllo;
- decidere sui ricorsi contro le decisioni di rifiuto di ammissione o di esclusione dall'Associazione;
- approvare i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- deliberare su qualsiasi altro argomento posto all'ordine del giorno o sottoposto alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo o da altri organi sociali.

Il **Consiglio Direttivo**, eletto dall'Assemblea, è composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri e amministra l'Associazione. Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente. La durata del mandato del Consiglio Direttivo è di quattro esercizi finanziari e termina alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del quarto esercizio del mandato. Il Consiglio Direttivo può nominare un coordinatore generale e definirne compiti e funzioni. Al Consiglio Direttivo spettano i seguenti compiti:

- eleggere il Presidente dell'associazione tra i propri membri;
- gestire l'associazione in tutti i suoi aspetti secondo le linee guida stabilite dall'Assemblea;
- compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione in nome e per conto dell'Associazione;
- redigere il bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

- e) redigere il programma annuale e pluriennale di attività, se presente, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- f) redigere il bilancio consuntivo, se presente, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- g) decidere sulle domande di ammissione all'Associazione e sull'esclusione dei soci;
- h) redigere eventuali regolamenti interni per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- i) decidere la quota associativa annuale e determinarne l'importo;
- j) decidere la convocazione dell'Assemblea;
- k) decidere in merito ai rapporti di lavoro con dipendenti, collaboratori esterni e consulenti;
- l) ratificare o respingere i provvedimenti adottati in urgenza dal Presidente;
- m) tenere i libri dell'Associazione;
- n) deliberare lo svolgimento di eventuali attività diverse, documentandone il carattere secondario e strumentale rispetto a quelle di interesse generale;
- o) adottare qualsiasi altro provvedimento previsto dallo statuto o dai regolamenti interni;
- p) deliberare sul trasferimento della sede dell'Associazione all'interno dello stesso Comune;
- q) adottare, in generale, tutte le misure necessarie per l'attuazione degli scopi istituzionali e per la gestione e il buon funzionamento dell'Associazione.

**Il Presidente del Consiglio Direttivo** è il rappresentante legale dell'Associazione e la rappresenta di fronte a terzi e in giudizio. Il Presidente resta in carica per quattro anni ed è rieleggibile. Il Presidente ha la responsabilità generale della gestione e del buon funzionamento dell'Associazione, e in particolare ha il compito di:

- a) firmare gli atti e i documenti che impegnano l'Associazione verso i soci e verso terzi;
- b) dare esecuzione alle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

- c) adottare, in caso di necessità, provvedimenti d'urgenza, sottoponendoli entro quindici giorni alla ratifica del Consiglio Direttivo;
- d) convocare e presiedere l'Assemblea Generale e il Consiglio Direttivo.

Il **Presidente Onorario** è nominato dall'Assemblea dei Soci ed è scelto tra i soci che si siano particolarmente distinti per il loro impegno nel perseguire gli scopi dell'associazione. Il Presidente Onorario rappresenta l'associazione nelle occasioni ufficiali e ha diritto a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto. Il Presidente Onorario resta in carica a tempo indeterminato.

## Metodologia del Bilancio Sociale

Il bilancio sociale del Centro Internazionale Crocevia è elaborato attraverso un approccio metodologico volto a valorizzare l'impatto politico, sociale e culturale delle attività realizzate, rafforzando al contempo i processi partecipativi interni all'organizzazione. La metodologia si sviluppa in diverse fasi, ispirate ai seguenti principi:

1. Definizione del perimetro e degli obiettivi
  - Chiarificazione delle finalità del bilancio sociale (accountability, valutazione, apprendimento organizzativo e comunicazione).
  - Individuazione del perimetro di analisi: attività, ambiti geografici, partenariati, reti, risorse umane e finanziarie coinvolte.
2. Coinvolgimento degli stakeholder e della base associativa
  - Mappatura dei portatori di interesse: partner di progetto, comunità contadine/ pescatori/ Popoli Indigeni, reti internazionali, enti pubblici, volontari, collaboratori, donatori e soci.
  - Attivazione di momenti di confronto e ascolto con i soci e gli altri stakeholder, fi-

nalizzati a raccogliere aspettative, bisogni, valutazioni e contributi di riflessione sulle attività svolte.

- Valorizzazione del ruolo dei soci come parte attiva nei processi di lettura critica e orientamento delle azioni dell'organizzazione.

### 3. Raccolta e analisi dei dati

- Raccolta di dati quantitativi (progetti realizzati, risorse investite, pubblicazioni, eventi, partecipazioni istituzionali).
- Raccolta di elementi qualitativi (cambiamenti generati, buone pratiche, narrazioni dei territori, processi di advocacy).
- Analisi dell'impatto secondo criteri coerenti con la missione: sovranità alimentare, agroecologia, diritti dei contadini e giustizia sociale.

### 4. Elaborazione e redazione

- Sintesi delle informazioni raccolte e costruzione di una narrazione chiara e accessibile, capace di integrare dati, esperienze e valori.
- Articolazione del bilancio in sezioni tematiche (struttura, governo e amministrazione; visione e missione; relazioni con altri enti del terzo settore; attività; situazione economico-finanziaria).
- Processo di revisione condivisa all'interno del gruppo di lavoro, con il contributo dei soci coinvolti.

### 5. Validazione e restituzione

- Condivisione della bozza con il Consiglio Direttivo per validazione e raccolta di osservazioni.
- Restituzione dei contenuti ai soci, come momento di confronto e consolidamento del percorso svolto.
- Messa a disposizione del documento come strumento di trasparenza e memoria organizzativa.

### 6. Monitoraggio e miglioramento

- Definizione di indicatori utili al monitoraggio nel tempo.

- Attivazione di momenti periodici di riflessione per migliorare il processo e rafforzare il carattere partecipativo.
- Integrazione del bilancio sociale nei processi di pianificazione strategica dell'organizzazione.

Questa metodologia intende rafforzare il carattere politico, comunitario e trasformativo del bilancio sociale, in coerenza con i principi fondanti di Crocevia, promuovendo una lettura critica dell'operato e uno strumento dinamico di apprendimento collettivo e costruzione di relazioni con i soci e i territori.

## Struttura organizzativa e staff

Il 2025 ha rappresentato un anno di rafforzamento della struttura organizzativa. A cavallo tra 2024 e 2025 sono stati trasformati due contratti da collaboratori a dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno, contribuendo alla stabilità del team. Questo è l'obiettivo dell'organizzazione: lavorare con un team giovane che possa crescere, ma che possa avere anche le garanzie necessarie in un mondo sempre più precario. Per questo motivo, Crocevia crede sia importante dare ai propri dipendenti una garanzia contrattuale che possa salvaguardarli da possibili inconvenienti.

Parallelamente, si sono sviluppate nuove collaborazioni e sono proseguite le esperienze di servizio civile, con l'ingresso e l'uscita di giovani coinvolti nelle attività dell'ente.

Lo staff ha continuato a operare su più livelli: nazionale, europeo e internazionale, garantendo continuità e qualità delle attività.

### Membri dello staff

- Stefano Mori – Coordinatore Generale / Segretariato IPC – tempo pieno
- Velia Lucidi – Facilitatrice del Gruppo di Lavoro IPC sulla pesca – tempo pieno

- Pascal Benincasa – Segretariato IPC – tempo pieno
- Francesco Panié – Responsabile della Comunicazione e sul tema di biodiversità per CIC e IPC – tempo pieno
- Jose Algorta – Amministratore – tempo pieno
- Maria Caracciolo – Segretariato dell’SSF Summit – tempo pieno
- Cristina Brovia – Segretariato de La Via Campesina – tempo pieno

## Visione e missione

Centro Internazionale Crocevia è un’organizzazione nata nel 1958. Da 65 anni lavoriamo insieme alle comunità locali in tutto il mondo a progetti e campagne per l’agroecologia, la pesca artigianale, i diritti dei contadini e dei lavoratori agricoli. Dal 1996 Crocevia ha il Segretariato del Comitato di Pianificazione Internazionale per la Sovranità Alimentare (*International Planning Committee for Food Sovereignty – IPC*), una piattaforma globale autonoma e autorganizzata di produttori alimentari su piccola scala, Popoli Indigeni, organizzazioni di lavoratori rurali e movimenti sociali di base il cui obiettivo è far avanzare l’agenda della sovranità alimentare a livello globale e regionale.

### Visione

La nostra visione è di un mondo in cui ogni individuo abbia il diritto di accedere a un’alimentazione diversificata, sana e culturalmente appropriata. Crediamo che i piccoli produttori di cibo meritino di vivere e lavorare con dignità e che i loro diritti debbano essere garantiti. Pensiamo che le comunità locali debbano avere il controllo dei loro sistemi alimentari, e che i loro diritti debbano essere rispettati. Vediamo nell’agroecologia un modello di relazione sostenibile dell’umanità con gli ecosistemi.

### Missione

La nostra missione è lavorare con i piccoli produttori alimentari di tutto il mondo, sostenendo le loro lotte per i diritti collettivi alle risorse, allo stile di vita e ai modi di produzione. Coltiviamo spazi di partecipazione e confronto politico, con l’obiettivo di influenzare i quadri normativi adottati dalle istituzioni internazionali e nazionali, affinché riflettano la visione della sovranità alimentare, e dell’agroecologia, dal diritto al cibo al diritto alle sementi, fino ai diritti di accesso alla terra e all’acqua.

## Collegamenti con altri enti del Terzo Settore

Nel 2025 Crocevia ha continuato a investire in modo strategico nel lavoro in rete, riconoscendo nelle alleanze uno strumento fondamentale per rafforzare l’impatto politico e sociale delle proprie azioni. Le collaborazioni con altri enti del Terzo Settore si sono sviluppate su più livelli – locale, nazionale, europeo e internazionale – contribuendo alla costruzione di spazi condivisi di analisi, mobilitazione e proposta.

**In Italia**, Crocevia ha rafforzato il dialogo e la cooperazione con organizzazioni, reti e realtà territoriali impegnate sui temi dell’agroecologia, della difesa dei beni comuni e della sovranità alimentare. In particolare, nell’ambito della campagna contro i nuovi OGM, il lavoro in rete ha permesso di ampliare la base politica dell’iniziativa, coinvolgendo associazioni ambientaliste, gruppi di cittadinanza attiva, realtà contadine e amministrazioni locali. Queste collaborazioni hanno favorito la costruzione di azioni coordinate – dalla sensibilizzazione nei territori alla promozione di strumenti per gli enti locali – e hanno contribuito a rafforzare la capacità collettiva di incidere nel dibattito pubblico e nei processi decisionali.

Parallelamente, le attività legate alla Carovana Contadina per la sovranità alimentare hanno

rappresentato un importante spazio di connessione tra soggetti diversi del Terzo Settore, facilitando l'incontro tra esperienze locali, reti informali e organizzazioni strutturate. La Carovana ha reso possibile l'attivazione di nuove relazioni e il consolidamento di collaborazioni esistenti, favorendo la nascita di percorsi comuni su temi come l'accesso alla terra, le filiere corte, le sementi contadine e le economie territoriali.

A **livello internazionale**, Crocevia ha consolidato il proprio ruolo all'interno dell'International Planning Committee for Food Sovereignty (IPC), uno spazio di coordinamento globale che riunisce movimenti contadini, organizzazioni di pescatori, Popoli Indigeni, lavoratori agricoli e reti della società civile. In questo contesto, il lavoro dell'organizzazione si è tradotto non solo nel supporto al coordinamento tra soggetti diversi, ma anche nella costruzione di posizioni politiche condivise e

nella facilitazione della partecipazione dei movimenti ai processi multilaterali.

Le collaborazioni sviluppate attraverso l'IPC hanno permesso di rafforzare connessioni tra territori e scale diverse, mettendo in relazione le esperienze locali con i processi globali su temi chiave come biodiversità, pesca artigianale, accesso alla terra e commercio agricolo. Questo lavoro di rete ha contribuito a dare maggiore visibilità e legittimità alle istanze dei movimenti nei contesti istituzionali, favorendo al contempo lo scambio di pratiche, conoscenze e strategie tra organizzazioni.

Nel complesso, i collegamenti con altri enti del Terzo Settore hanno rappresentato per Crocevia non solo un ambito operativo, ma una dimensione costitutiva del proprio modo di agire: costruire alleanze, rafforzare convergenze e promuovere processi collettivi capaci di incidere nel lungo periodo sulla trasformazione dei sistemi alimentari.

## Le nostre attività nel 2025

### Il nostro lavoro in Italia

Nel corso del 2025 Crocevia ha rafforzato il proprio ruolo nel dibattito nazionale sulla sovranità alimentare, consolidando il legame tra advocacy politica, lavoro nei territori e costruzione di reti contadine.

L'evoluzione delle spese e proventi nell'ultimo triennio sarebbe come segue:

Linea d'attività: Advocacy e campagne Italia			
(in migliaia di euro)	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	46,6	34,5	12,4
Totale oneri e costi e imposte	43,5	34,7	11,4
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3,1	-0,1	0,9
% Avanzo su totale Oneri	7,2%	-0,3%	8,0%

La **campagna contro i nuovi OGM** è proseguita con attività di sensibilizzazione in

scuole, università e contesti territoriali, accompagnata dalla diffusione del libro *“Perché fermare i nuovi OGM”* dei nostri soci Stefano Mori e Francesco Panié, e dal lavoro di promozione di delibere comunali. In questo ambito, Crocevia ha inoltre contribuito alla diffusione di strumenti operativi come il **toolkit europeo per Comuni e Regioni liberi da nuovi OGM**, rafforzando la capacità degli enti locali di intervenire sul tema. Parallelamente, si è consolidato il lavoro di advocacy attraverso nuove alleanze con organizzazioni ambientaliste e reti sociali, insieme a un'importante azione legale contro la sperimentazione in campo aperto delle nuove tecniche genomiche.

Un elemento centrale dell'anno è stato l'avvio della **Carovana Contadina per la sovranità alimentare**, un percorso nazionale che ha attraversato nove territori rurali italiani, favorendo il dialogo tra realtà contadine, comunità locali e reti di attivismo. Più che un'iniziativa itinerante, la Carovana ha rappresentato un processo politico e organizzativo basato

sull'ascolto, la co-costruzione e la messa in relazione di esperienze diverse, in continuità con il metodo storico di Crocevia.

In ogni tappa, assemblee territoriali partecipate (coinvolgendo mediamente 30–50 persone tra contadini, braccianti, tecnici, attivisti e cittadini) hanno permesso di far emergere bisogni, criticità e proposte legate all'agricoltura contadina e all'agroecologia. Il percorso ha coinvolto aziende agricole, cooperative, gruppi di acquisto solidale, spazi sociali e reti locali, contribuendo a rafforzare relazioni di fiducia e collaborazione tra soggetti spesso frammentati.

Dalla Carovana è emerso un **quadro condiviso a livello nazionale**: una crisi strutturale dell'agricoltura contadina segnata da redditi insufficienti, accesso limitato alla terra, carico burocratico sproporzionato, perdita di biodiversità e crescente controllo delle filiere da parte dell'agroindustria. Allo stesso tempo, sono emerse con forza pratiche e soluzioni già attive nei territori: filiere corte, mercati contadini, gruppi di acquisto solidale e CSA, cooperative di comunità, sistemi di garanzia partecipata, reti sementiere e case delle sementi, esperienze di mutualismo e auto-organizzazione.

La Carovana ha inoltre permesso di mappare e valorizzare esperienze agroecologiche concrete, basate sulla biodiversità, sulla gestione comunitaria delle risorse e sulla costruzione di economie locali radicate nei territori. In questo senso, il percorso ha rappresentato anche uno strumento di lettura politica, mettendo in relazione i bisogni emersi con la **Dichiarazione ONU sui diritti dei contadini (UNDROP)**, in particolare rispetto all'accesso a terra, acqua, sementi, lavoro dignitoso e mercati equi.

Un elemento trasversale emerso lungo tutte le tappe riguarda la necessità di **rafforzare le infrastrutture dell'alternativa**: logistica condivisa, spazi di trasformazione collettiva, assistenza tecnica indipendente, strumenti di coordinamento tra produttori e nuove forme di cooperazione tra città e campagne. Allo

stesso tempo, è emersa con chiarezza la richiesta di maggiore riconoscimento politico dell'agricoltura contadina e di un coinvolgimento diretto delle comunità rurali nei processi decisionali.

La Carovana ha così contribuito non solo a rafforzare reti esistenti, ma anche a porre le basi per un **percorso di convergenza nazionale tra realtà contadine e agroecologiche**, orientato alla costruzione di posizioni politiche condivise e alla trasformazione delle pratiche locali in proposte di cambiamento sistemico.

## Cultura e conoscenza

Linea d'attività: Cultura e conoscenza Italia			
(in migliaia di euro)	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	34,8	54,0	24,2
Totale oneri e costi e imposte	33,8	33,0	17,6
Avanzo/disavanzo d'esercizio	0,9	21,1	6,6
% Avanzo su totale Oneri	2,8%	63,9%	37,6%

Questo lavoro si è intrecciato con il **Festival delle Terre**, che ha continuato a rappresentare uno spazio culturale e politico di riferimento, con eventi a Roma e Messina, contribuendo a tenere insieme dimensione territoriale, riflessione pubblica e costruzione di immaginari alternativi sul cibo e sull'agricoltura.

Nel complesso, il lavoro in Italia nel 2025 ha rafforzato il ruolo di Crocevia come ponte tra territori, reti e livelli politici, contribuendo alla costruzione di un movimento più ampio per la sovranità alimentare, capace di unire pratiche locali e azione politica.

## Il nostro lavoro a livello internazionale

Nel 2025 Crocevia ha rafforzato in modo significativo il proprio ruolo nello spazio internazionale della sovranità alimentare all'interno dell'**International Planning Committee for Food Sovereignty (IPC)**, contribuendo a tenere insieme processi politici globali e radicamento nei movimenti sociali. Il lavoro svolto ha avuto come filo conduttore la costru-

zione di convergenze tra soggetti diversi – contadini, pescatori, popoli indigeni, lavoratori e società civile – e la definizione di proposte condivise per trasformare in profondità i sistemi alimentari.

**Linea d'attività: Coordinamento Movimenti (IPC)**  
(in migliaia di euro)

	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	68,3	13,4	202,2
Totale oneri e costi e imposte	60,8	10,7	192,8
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7,5	2,6	9,5
% Avanzo su totale Oneri	12,4%	24,6%	4,9%

In questo quadro, un passaggio centrale è stato il percorso **Nyeléni**, di cui Crocevia, in qualità di segretario dell'IPC, ha accompagnato tutte le fasi di preparazione fino alla realizzazione del **Nyeléni Global Forum** in Sri Lanka. Il Forum ha rappresentato molto più di un momento di incontro: è stato uno spazio di elaborazione politica collettiva, in cui movimenti provenienti da tutto il mondo hanno costruito una visione comune di trasformazione sistemica. Il contributo di Crocevia si è tradotto nel rafforzamento del dialogo tra le diverse componenti del movimento e nella costruzione di un'agenda condivisa, confluita nella Dichiarazione di Kandy, che traccia una direzione chiara: rimettere al centro i diritti dei popoli, la giustizia sociale ed ecologica e il controllo democratico sui sistemi alimentari.

**Linea d'attività: Coordinamento Movimenti (Nyeléni)**  
(in migliaia di euro)

	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	1.086,4	501,5	-
Totale oneri e costi e imposte	1.078,9	488,1	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	7,5	13,4	-
% Avanzo su totale Oneri	0,7%	2,8%	-

Parallelamente, il **lavoro nei gruppi tematici dell'IPC** ha permesso di incidere in modo concreto su alcuni nodi strategici delle politiche globali.

Sul fronte della **biodiversità agricola**, Crocevia ha contribuito a portare all'attenzione internazionale le contraddizioni del sistema attuale, in cui la crescente privatizzazione delle risorse genetiche rischia di minare i diritti dei contadini. L'impegno sul **Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche (ITP-**

**GRFA)** ha rafforzato la voce dei movimenti nella difesa dei sistemi sementieri contadini, contribuendo a contrastare dinamiche di biopirateria e a promuovere il riconoscimento del ruolo centrale delle comunità nella conservazione e nell'innovazione della biodiversità agricola. L'impatto di questo lavoro si misura nella maggiore legittimità politica acquisita da queste rivendicazioni nei processi multilaterali e nella capacità di costruire alleanze più ampie su questi temi.

**Linea d'attività: Biodiversità**  
(in migliaia di euro)

	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	16,0	-	48,7
Totale oneri e costi e imposte	15,4	-	46,3
Avanzo/disavanzo d'esercizio	0,5	-	2,4
% Avanzo su totale Oneri	3,4%	-	5,2%

Nel campo della **pesca artigianale**, il lavoro ha sostenuto la visibilità e il riconoscimento dei diritti delle comunità costiere e delle acque interne in un contesto segnato da crescenti pressioni industriali. La produzione di analisi condivise con i movimenti della pesca ha contribuito a rafforzare la difesa dei diritti consuetudinari e territoriali, mentre il coinvolgimento nei processi di implementazione delle Linee guida per la pesca su piccola scala (SSF Guidelines) ha permesso di rilanciare un approccio basato sui diritti umani nella governance del settore. Allo stesso tempo, l'azione di advocacy contro l'acquacoltura industriale ha contribuito a smascherare narrazioni dominanti che presentano questi modelli come soluzioni sostenibili, evidenziandone invece gli impatti sociali ed ecologici e rafforzando le alternative promosse dai pescatori su piccola scala.

**Linea d'attività: Pesca Artigianale**  
(in migliaia di euro)

	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	235,6	364,8	628,5
Totale oneri e costi e imposte	229,5	349,6	620,3
Avanzo/disavanzo d'esercizio	6,1	15,2	8,3
% Avanzo su totale Oneri	2,6%	4,3%	1,3%

Il lavoro **sull'accesso alla terra** ha accompagnato un processo di rilancio del dibattito

globale sulla riforma agraria, in un contesto segnato da accaparramento delle terre, crisi climatica e crescente marginalizzazione delle comunità rurali. Crocevia ha contribuito a costruire connessioni tra difesa della terra, tutela degli ecosistemi e diritti collettivi, ponendo le basi per una nuova conferenza internazionale sulla riforma agraria. L'obiettivo è rafforzare una visione della terra come bene comune e non come merce, capace di orientare politiche pubbliche più giuste e redistributive.

Un ambito sempre più centrale è stato quello del **commercio internazionale e dei mercati agricoli**, dove il lavoro dell'IPC ha evidenziato con forza le distorsioni strutturali del sistema attuale. Le analisi condivise dai movimenti mostrano come i piccoli produttori, pur producendo gran parte del cibo a livello globale, siano spesso intrappolati in sistemi di prezzo che non coprono i costi reali di produzione, con conseguenze dirette su redditi, condizioni di lavoro e sicurezza alimentare. In questo contesto, Crocevia ha contribuito a costruire una riflessione collettiva orientata a superare la logica del libero mercato applicata all'agricoltura, promuovendo alternative basate su prezzi equi, regolazione pubblica, filiere territoriali e nuove forme di cooperazione tra paesi e comunità.

Nel loro insieme, queste azioni hanno rafforzato il posizionamento di Crocevia come attore capace non solo di accompagnare i processi dei movimenti, ma anche di contribuire alla definizione di orizzonti politici condivisi. L'impatto del lavoro internazionale non si esaurisce nei risultati immediati, ma si misura nella capacità di costruire alleanze, influenzare il dibattito globale e aprire spazi per politiche alternative.

La direzione è quella di continuare a investire nella costruzione di convergenze tra movimenti e territori, rafforzando la capacità collettiva di incidere sui processi decisionali globali e di tradurre le pratiche locali in proposte di trasformazione sistemica. In questo senso, il lavoro internazionale di Crocevia si configura sempre più come uno spazio di connes-

sione tra esperienze, saperi e lotte, orientato a rendere concreta la prospettiva della sovranità alimentare su scala globale.

#### Linea d'attività: Giovanni

(in migliaia di euro)	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	49,7	91,3	9,8
Totale oneri e costi e imposte	46,9	85,5	9,1
Avanzo/disavanzo d'esercizio	2,8	5,7	0,6
% Avanzo su totale Oneri	6,0%	6,7%	7,0%

## Progetti europei

Nel 2025 è proseguito il progetto **SWIFT**, finanziato dal programma Horizon, che rappresenta uno degli ambiti principali del lavoro di Crocevia a livello europeo sul rafforzamento del ruolo delle donne nei sistemi agricoli e rurali, in una prospettiva agroecologica e femminista.

All'interno del progetto, Crocevia ha svolto un ruolo attivo nelle attività di **comunicazione e disseminazione**, contribuendo a rendere accessibili e condivisibili i risultati della ricerca e le pratiche sviluppate nei diversi contesti europei. Questo lavoro si è tradotto nella produzione e diffusione di contenuti multimediali, strumenti narrativi e momenti di confronto che hanno messo al centro le esperienze delle agricoltrici, valorizzandone il sapere e il ruolo nei processi di innovazione agroecologica.

#### Linea d'attività: Progetto SWIFT (Horizon)

(in migliaia di euro)	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	46,9	42,0	46,5
Totale oneri e costi e imposte	40,4	33,8	37,0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	6,6	8,2	9,5
% Avanzo su totale Oneri	16,3%	24,2%	25,8%

Tra le principali attività, Crocevia ha contribuito alla realizzazione e diffusione di **video partecipativi**, in cui le agricoltrici raccontano in prima persona le strategie adottate per affrontare il cambiamento climatico, restituendo una visione concreta e situata delle pratiche agroecologiche. Allo stesso tempo, ha sostenuto la **creazione di spazi di dialogo tra ricerca e pratica**, come gli incontri tra

agricoltori e ricercatori, favorendo uno scambio diretto di conoscenze e il riconoscimento reciproco dei saperi.

Un ulteriore contributo significativo è stato dato alla costruzione di strumenti di comunicazione innovativi, come il **podcast “Soil Sisters”**, che ha permesso di ampliare il pubblico e di raccontare percorsi di agroecologia femminista in Europa, contribuendo a rafforzare una narrazione alternativa sui sistemi agricoli e sul ruolo delle donne.

Sul piano delle politiche pubbliche, Crocevia ha partecipato attivamente al **dialogo europeo sulla Politica Agricola Comune (PAC)**, contribuendo all’elaborazione e alla diffusione di raccomandazioni per affrontare le disuguaglianze di genere nel settore agricolo. Questo lavoro ha rafforzato il legame tra ricerca, movimenti e advocacy, portando le istanze delle agricoltrici all’interno dei processi decisionali europei e promuovendo una visione più equa e inclusiva delle politiche agricole.

Parallelamente, Crocevia ha consolidato il proprio impegno nelle reti europee impegnate nella difesa dell’agricoltura contadina e agroecologica, in particolare nel **lavoro contro i nuovi OGM**. Nel corso del 2025, l’organizzazione ha partecipato attivamente a un gruppo di coordinamento europeo che riunisce organizzazioni contadine e ONG di diversi paesi, contribuendo a rappresentare la società civile italiana in questo spazio di advocacy.

All’interno di questo percorso, Crocevia ha sviluppato e promosso un **toolkit europeo per Comuni e Regioni liberi da nuovi OGM**, uno strumento operativo pensato per supportare le amministrazioni locali nell’adozione di politiche a tutela dei territori e delle comunità. Il toolkit ha rappresentato un punto di incontro tra il lavoro europeo e quello nazionale, rafforzando la capacità di incidere a diversi livelli istituzionali e contribuendo alla costruzione di una mobilitazione più ampia e coordinata.

Linea d'attività: Advocacy e campagne Italia			
(in migliaia di euro)	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	46,6	34,5	12,4
Totale oneri e costi e imposte	43,5	34,7	11,4
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3,1	-0,1	0,9
% Avanzo su totale Oneri	7,2%	-0,3%	8,0%

Nel complesso, il lavoro sui progetti europei nel 2025 ha permesso a Crocevia di rafforzare il proprio ruolo come soggetto capace di connettere ricerca, pratiche territoriali e advocacy politica, contribuendo alla costruzione di politiche agricole più giuste, inclusive e orientate alla sovranità alimentare.

### Area cultura: produzione culturale e memoria collettiva

Nel 2025 Crocevia ha rafforzato il proprio impegno nell’ambito culturale come dimensione fondamentale dell’azione politica, intesa non solo come spazio di diffusione, ma come terreno di costruzione di immaginari, narrazioni e pratiche alternative sui sistemi alimentari.

In questo quadro, il **Festival delle Terre 2025** ha continuato a rappresentare uno dei principali momenti di convergenza tra cultura, attivismo e riflessione politica. Attraverso incontri, proiezioni, dibattiti e momenti artistici, il Festival ha dato voce a contadini, attivisti, ricercatori e artisti, contribuendo a costruire uno spazio plurale di confronto sui temi della sovranità alimentare, dell’agroecologia e della giustizia sociale. L’edizione 2025 ha rafforzato in particolare il legame tra dimensione locale e internazionale, mettendo in dialogo esperienze territoriali con processi globali e offrendo al pubblico strumenti critici per interpretare le trasformazioni in atto nei sistemi alimentari. Il Festival si conferma così non solo come evento culturale, ma come dispositivo politico capace di alimentare reti, attivare partecipazione e sostenere percorsi di cambiamento.

Accanto a questo lavoro, è proseguito il percorso di valorizzazione **dell’Archivio-Mediatheca delle Terre**, patrimonio storico e culturale dell’organizzazione che raccoglie

quasi 2000 materiali audiovisivi e documentali prodotti in decenni di cooperazione internazionale. Questo archivio rappresenta una risorsa unica, non solo per la ricchezza dei contenuti, ma anche per il suo valore politico: restituire alle comunità il diritto di autorappresentarsi, superando narrazioni dominanti e sguardi esterni.

#### Linea d'attività: Cultura e conoscenza Italia

(in migliaia di euro)	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	34,8	54,0	24,2
Totale oneri e costi e imposte	33,8	33,0	17,6
Avanzo/disavanzo d'esercizio	0,9	21,1	6,6
% Avanzo su totale Oneri	2,8%	63,9%	37,6%

Grazie al progetto finanziato attraverso fondi PNRR (Invitalia), e grazie ai fondi ricevuti dall'ex Art.8 del MIC, nel 2025 sono proseguite le attività di riordino, catalogazione e digitalizzazione del patrimonio, con l'obiettivo di renderlo sempre più accessibile a studenti, ricercatori, attivisti e cittadini. La creazione di un inventario informatizzato e di una piattaforma digitale dedicata rappresenta un passaggio fondamentale per trasformare la Mediateca in uno strumento vivo, capace di sostenere attività di ricerca, formazione e divulgazione.

La nuova sede presso la Casa del Parco delle Energie a Roma si è progressivamente consolidata come spazio culturale aperto, in collaborazione con il Centro di documentazione territoriale "Maria Baccante" e con il Forum del Parco delle Energie. In questo contesto, la Mediateca non è solo luogo di conservazione, ma anche laboratorio di produzione culturale, con la prospettiva di sviluppare mostre, proiezioni, seminari e percorsi multimediali a partire dai materiali d'archivio.

Nel complesso, il lavoro culturale di Crocevia nel 2025 ha contribuito a rafforzare il legame tra memoria, produzione di conoscenza e azione politica, consolidando spazi in cui le lotte per la sovranità alimentare possono essere raccontate, condivise e reinterpretate collettivamente.

#### Linea d'attività: Altri progetti

(in migliaia di euro)	2025	2024	2023
Totale proventi e ricavi	95,9	53,5	51,0
Totale oneri e costi e imposte	92,4	50,1	47,8
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3,5	3,4	3,3
% Avanzo su totale Oneri	3,8%	6,8%	6,8%

### Risultato economico per attività

Anno 2023 (in migliaia di euro)	Totale	Totale	Avanzo/
	proventi e ricavi	oneri e costi e imposte	disavanzo d'esercizio
Coordinamento Movimenti (IPC)	202,2	-192,8	9,5
Pesca Artigianale	628,5	-620,3	8,3
Giovanni	9,8	-9,1	0,6
Biodiversità	48,7	-46,3	2,4
Coordinamento Movimenti (Nyeleni)	0,0	0,0	0,0
Progetto SWIFT (Horizon)	46,5	-37,0	9,5
Advocacy e campagne Italia	12,4	-11,4	0,9
Cultura e conoscenza Italia	24,2	-17,6	6,6
Altri progetti	51,0	-47,8	3,3
<b>Totale attività</b>	<b>1.023,4</b>	<b>-982,3</b>	<b>41,2</b>
Non afferenti a progetti	17,1	-53,6	-36,5
<b>Totale</b>	<b>1.040,6</b>	<b>-1.035,8</b>	<b>4,7</b>

Anno 2024 (in migliaia di euro)	Totale	Totale	Avanzo/
	proventi e ricavi	oneri e costi e imposte	disavanzo d'esercizio
Coordinamento Movimenti (IPC)	13,4	10,7	2,6
Pesca Artigianale	364,8	349,6	15,2
Giovanni	91,3	85,5	5,7
Biodiversità	0,0	0,0	0,0
Coordinamento Movimenti (Nyeleni)	501,5	488,1	13,4
Progetto SWIFT (Horizon)	42,0	33,8	8,2
Advocacy e campagne Italia	34,5	34,7	-0,1
Cultura e conoscenza Italia	54,0	33,0	21,1
Altri progetti	53,5	50,1	3,4
<b>Totale attività</b>	<b>1.155,0</b>	<b>1.085,5</b>	<b>69,5</b>
Non afferenti a progetti	19,9	63,7	-43,8
<b>Totale</b>	<b>1.175,0</b>	<b>1.149,2</b>	<b>25,7</b>

Anno 2025 (in migliaia di euro)	Totale	Totale	Avanzo/
	proventi e ricavi	oneri e costi e imposte	disavanzo d'esercizio
Coordinamento Movimenti (IPC)	68,3	60,8	7,5
Pesca Artigianale	235,6	229,5	6,1
Giovanni	49,7	46,9	2,8
Biodiversità	16,0	15,4	0,5
Coordinamento Movimenti (Nyeleni)	1.086,4	1.078,9	7,5
Progetto SWIFT (Horizon)	46,9	40,4	6,6
Advocacy e campagne Italia	46,6	43,5	3,1
Cultura e conoscenza Italia	34,8	33,8	0,9
Altri progetti	95,9	92,4	3,5
<b>Totale attività</b>	<b>1.680,2</b>	<b>1.641,7</b>	<b>38,6</b>
Non afferenti a progetti	3,0	53,0	-50,0
<b>Totale</b>	<b>1.683,3</b>	<b>1.694,7</b>	<b>-11,4</b>

## La dimensione associativa e gestionale

Nel 2025, il lavoro di Crocevia ha consolidato e ampliato i percorsi avviati negli anni precedenti, con un rafforzamento significativo sia delle attività nazionali sia del ruolo internazionale dell'organizzazione.

Dal punto di vista associativo, il numero dei soci è rimasto stabile. Tuttavia, si conferma la volontà di ampliare la base associativa coinvolgendo maggiormente collaboratori e collaboratrici già attivi nelle attività dell'ente.

Nel corso dell'anno si sono svolti diversi momenti assembleari:

- a marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio e il bilancio sociale e convocato l'assemblea dei soci;

- il 15 aprile 2025 l'assemblea dei soci è andata deserta per mancanza del numero legale;
- il 29 aprile 2025 si sono svolte con successo le assemblee per l'approvazione del bilancio e del bilancio sociale.
- il 23 luglio 2025 si è svolta una riunione tra staff e alcuni soci più attivi per approfondire alcune tematiche riguardo processi specifici in cui è coinvolta Crocevia, e più specificatamente sul processo di Nyeleni.
- il 20 ottobre 2025 si è svolta un'altra riunione tra staff e alcuni soci più attivi per parlare sulla strategia da adottare per il 2026 sia sul piano nazionale, sia sul piano internazionale all'interno del network IPC.

Permane l'obiettivo di rafforzare i momenti di confronto strategico tra soci e staff, anche alla luce della crescente complessità delle attività.

## Tabella delle attività

Area	Ambito di intervento	Attività principali	Risultati / Impatti
Italia	Advocacy e campagne	Campagna contro i nuovi OGM: incontri pubblici, attività in scuole e università, diffusione del libro, promozione di delibere locali, sviluppo toolkit per enti locali	Rafforzamento del dibattito pubblico; coinvolgimento di enti locali; ampliamento delle alleanze con organizzazioni ambientaliste e reti territoriali
	Azione legale	Azione legale contro la sperimentazione in campo aperto dei nuovi OGM	Rafforzamento della difesa dei territori e della capacità di intervento politico-giuridico
	Lavoro territoriale	Carovana Contadina per la sovranità alimentare (9 tappe, assemblee territoriali, incontri con realtà locali)	Rafforzamento di reti agroecologiche; emersione di bisogni e proposte; costruzione di convergenze tra territori
Europa	Progetto SWIFT (Horizon)	Produzione contenuti (video partecipativi, podcast), incontri tra agricoltori e ricercatori, attività di disseminazione	Maggiore visibilità del ruolo delle donne in agricoltura; valorizzazione dei saperi agroecologici

Area	Ambito di intervento	Attività principali	Risultati / Impatti
	Advocacy politica	Partecipazione al dialogo sulla PAC; sviluppo raccomandazioni su uguaglianza di genere	Rafforzamento dell'influenza sui processi europei; integrazione della prospettiva di genere nelle politiche agricole
	Reti europee	Partecipazione a coordinamento europeo contro nuovi OGM; sviluppo toolkit europeo per enti locali	Rafforzamento della rappresentanza italiana; connessione tra livello europeo e locale
Internazionale	Coordinamento movimenti	Segretariato IPC; preparazione e realizzazione Nyéléni Global Forum	Rafforzamento delle alleanze globali; costruzione di una visione politica condivisa (Dichiarazione di Kandy)
	Biodiversità	Lavoro sul Plant Treaty e diritti dei contadini sulle proprie sementi	Maggiore visibilità delle rivendicazioni contro biopirateria e privatizzazione delle risorse genetiche
	Pesca artigianale	Produzione report; supporto implementazione SSF Guidelines; advocacy contro acquacoltura industriale	Rafforzamento dei diritti delle comunità di pesca; contrasto a modelli industriali estrattivi
	Accesso alla terra	Preparazione conferenza internazionale sulla riforma agraria	Rafforzamento del dibattito globale su terra come bene comune
	Commercio agricolo	Attività IPC su commercio, mercati e reddito; webinar e analisi	Sviluppo di proposte per un nuovo quadro commerciale equo; maggiore consapevolezza sulle distorsioni dei mercati
Cultura e conoscenza	Archivio e memoria	Riordino, catalogazione e digitalizzazione Mediateca	Accessibilità del patrimonio; creazione di strumenti per ricerca e formazione
	Produzione culturale	Festival delle Terre (Roma e diffuso): incontri, proiezioni, dibattiti	Creazione di uno spazio di convergenza tra cultura e politica; ampliamento del pubblico e delle reti
	Educazione e divulgazione	Sviluppo piattaforma digitale e iniziative (mostre, seminari, proiezioni)	Trasformazione dell'archivio in strumento vivo di produzione culturale

## Situazione economico-finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2025, il Centro Internazionale Crocevia ETS ha mantenuto un equilibrio economico-finanziario positivo, nonostante il contesto complesso del Terzo Settore e la contrazione dei contributi pubblici.

### Risultato economico

Si presenta un riassunto delle attività economico per linea di attività e per anno.

A livello associazioni, per l'esercizio 2025, i numeri principali sono i seguenti:

- Disavanzo di esercizio: € -11.426
- Totale proventi e ricavi: € 1.666.014
- Totale costi e oneri: € 1.687.109
- Margine di redditività: -0,7%

Il disavanzo di esercizio è stato coperto dalla riserva indivisibile di anni precedenti.

### Principali fonti di entrata

I contributi da enti pubblici rappresentano una componente significativa delle entrate e derivano in larga parte dalla partecipazione a progetti cofinanziati da istituzioni nazionali e internazionali. In particolare, nel 2025 Crocevia ha beneficiato di finanziamenti provenienti dalla **Commissione Europea**, nell'ambito di programmi di ricerca e innovazione come Horizon (tra cui il progetto SWIFT), nonché da organismi delle Nazioni Unite come la **FAO**, per attività di supporto ai processi multilaterali e di rafforzamento dei movimenti per la sovranità alimentare. A livello nazionale, si segnalano inoltre contributi del **Ministero della Cultura**, principalmente legati alle attività culturali e di valorizzazione del patrimonio dell'Archivio-Mediatheca delle Terre. Queste risorse pubbliche hanno consentito di sostenere sia le attività operative sia lo sviluppo di strumenti di ricerca, formazione e produzione culturale.

Per quanto riguarda i contributi privati, si evidenzia una diversificazione delle fonti, in linea con la dimensione internazionale dell'organizzazione. Una quota rilevante è stata destinata al sostegno del **Processo Nyéléni** e all'organizzazione del Nyéléni Global Forum, attraverso il contributo di donatori istituzionali e fondazioni internazionali, prevalentemente con sede negli Stati Uniti d'America, impegnati nel supporto ai movimenti per la giustizia sociale, ambientale e alimentare. Questi finanziamenti hanno permesso di garantire la partecipazione dei movimenti, facilitare i processi di convergenza e sostenere le attività di coordinamento internazionale.

(in migliaia di euro)	2025	2024
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0,1	0,2
4) Erogazioni liberali	1,8	15,8
5) Proventi del 5 per mille	1,5	1,4
6) Contributi da soggetti privati	1.264,3	622,3
8) Contributi da enti pubblici	395,9	524,8
10) Altri ricavi, rendite e proventi	2,4	5,7
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.666,0	1.170,1
2) Proventi da raccolta fondi occasionali	16,6	4,8
C) Ricavi, rendite e proventi da raccolte fondi	16,6	4,8
5) Altri proventi	0,6	0,0
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0,6	0,0
<b>Totale proventi e ricavi</b>	<b>1.683,3</b>	<b>1.175,0</b>

Parallelamente, Crocevia ha continuato a ricevere contributi da **donatori privati italiani** – tra cui fondazioni, associazioni e singoli sostenitori – destinati in particolare alle attività di advocacy e sensibilizzazione sul tema della sovranità alimentare in Italia. Tali risorse hanno contribuito a rafforzare il lavoro nei territori, le campagne pubbliche (come quella contro i nuovi OGM) e le iniziative culturali e di informazione.

Nel complesso, la composizione delle entrate riflette **la natura ibrida e multilivello dell'azione di Crocevia**, che integra progettualità finanziate da enti pubblici con il sostegno di donatori privati, garantendo al contempo autonomia politica e capacità di intervento su scala nazionale e internazionale.

## Principali costi sostenuti

L'analisi dei costi sostenuti nel 2025 evidenzia una struttura coerente con la natura e le modalità operative di Crocevia, fortemente orientate al lavoro in rete e al supporto diretto dei partner e dei movimenti.

(in migliaia di euro)	2025	2024
1) Materie prime, di consumo e merci	1,5	4,9
2) Servizi	778,3	474,0
4) Personale	288,3	244,9
9) Costi partner	550,8	343,2
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	1.618,9	1.067,0
2) Servizi	2,9	3,9
C) Costi e oneri da raccolta fondi	2,9	3,9
6) Altri oneri	0,4	2,2
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0,4	2,2
1) Materie prime, di consumo e merci	0,6	0,1
2) Servizi	34,1	28,7
3) Godimento di beni di terzi	1,3	8,7
5) Ammortamenti	18,3	12,7
7) Altri oneri	10,6	16,7
E) Costi e oneri di supporto generale	65,0	67,0
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>1.687,1</b>	<b>1.140,1</b>
Imposte	7,6	9,1
<b>Totale oneri e costi e imposte</b>	<b>1.679,5</b>	<b>1.131,0</b>

La voce più rilevante è rappresentata **dai costi per i partner di progetto** (550,8 migliaia di euro), che costituiscono la quota predominante del totale. Questo dato riflette la scelta strategica dell'organizzazione di operare attraverso partenariati, trasferendo risorse direttamente ai soggetti coinvolti – movimenti contadini, organizzazioni di pescatori, realtà territoriali e reti internazionali – e contribuendo così a rafforzarne le capacità operative e politiche. Si tratta di un elemento qualificante, che evidenzia un modello di intervento basato sulla cooperazione, sulla redistribuzione delle risorse e sul protagonismo dei partner.

I **costi per il personale** (288,3 migliaia di euro) rappresentano la seconda voce per entità e testimoniano l'investimento nelle competenze interne necessarie a garantire qualità, continuità e coordinamento delle attività. Il lavoro svolto da Crocevia, infatti, richiede figure in grado di operare in contesti complessi e multilivello, facilitando processi, accompa-

gnando reti e contribuendo all'elaborazione politica.

Più contenuta è la voce relativa ai servizi (34,1 migliaia di euro), che include spese per consulenze, supporti tecnici e attività operative, seguita dagli ammortamenti (18,3 migliaia di euro), legati principalmente agli investimenti strutturali, tra cui quelli connessi alla Mediateca e alle infrastrutture organizzative.

Infine, gli altri oneri di supporto generale (10,6 migliaia di euro) rappresentano una quota limitata del totale e comprendono spese trasversali di funzionamento. Il loro peso contenuto indica un'attenzione alla sostenibilità gestionale e al contenimento dei costi indiretti.

Nel complesso, la distribuzione dei costi evidenzia un'organizzazione che concentra le proprie risorse sulle attività progettuali e sul rafforzamento dei partner, mantenendo al tempo stesso una struttura interna solida ma proporzionata, in linea con la propria missione e con un approccio orientato all'impatto e alla collaborazione.

## Stato patrimoniale al 31/12/2025

(in migliaia di euro)	2025	2024
Totale Immobilizzazioni	260,1	233,0
Attivo circolante	262,5	399,2
Crediti	147,3	82,7
Disponibilità liquide	112,9	313,7
Ratei e risconti attivi	2,3	2,7
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>522,6</b>	<b>632,2</b>
Patrimonio netto	196,2	207,6
Fondi per rischi e oneri	15,6	15,6
Trattamento di fine rapporto	31,2	18,7
Debiti	112,4	115,0
Ratei e risconti passivi	167,2	275,3
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>522,6</b>	<b>632,2</b>

L'analisi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 evidenzia una **struttura complessivamente equilibrata**, in grado di sostenere le attività dell'organizzazione e di garantire una buona solidità nel medio periodo.

Il totale dell'attivo (522,6 migliaia di euro) si distribuisce in modo bilanciato tra immobilizzazioni (260,1 migliaia di euro) e attivo circolante (262,5 migliaia di euro), che garantisce la

liquidità necessaria per la gestione operativa. **Le immobilizzazioni riflettono gli investimenti effettuati nel tempo**, in particolare quelli legati alle infrastrutture organizzative e al patrimonio culturale, come l'Archivio-Mediatheca delle Terre, confermando l'impegno di Crocevia nella costruzione di strumenti durevoli a supporto delle proprie attività. **L'attivo circolante, di entità analoga, garantisce invece la liquidità necessaria** per la gestione operativa e per l'implementazione dei progetti in corso.

Il patrimonio netto (196.2 migliaia di euro) rappresenta una quota significativa delle fonti di finanziamento e costituisce **un importante indicatore di solidità e autonomia dell'organizzazione**. Questo livello di patrimonio consente a Crocevia di affrontare con maggiore stabilità eventuali oscillazioni nei flussi di finanziamento e di sostenere la continuità delle attività nel tempo.

Per quanto riguarda le passività, **i debiti (112.4 migliaia di euro) risultano contenuti rispetto al totale dell'attivo, indicando una gestione finanziaria prudente**. I ratei e risconti passivi (167,2 migliaia di euro), di importo rilevante, sono principalmente legati alla gestione dei progetti finanziati e riflettono la natura pluriennale di molte attività, con risorse già ricevute ma di competenza degli esercizi successivi.

Il trattamento di fine rapporto (31,2 migliaia di euro) evidenzia **l'attenzione agli obblighi nei confronti del personale**, mentre i fondi per rischi e oneri (15,6 migliaia di euro) rappresentano un accantonamento prudenziale a copertura di eventuali contenziosi futuri relativi a imposte.

Nel complesso, lo stato patrimoniale mostra un'organizzazione con una **base patrimoniale solida**, un buon equilibrio tra investimenti strutturali e risorse liquide, e una gestione attenta delle passività. Questa configurazione consente a Crocevia di operare con continuità, sostenere la propria crescita e mantenere coerenza con un modello organiz-

zativo orientato alla sostenibilità e all'impatto sociale.

Nel complesso, i dati economico-finanziari confermano la capacità di Crocevia di coniugare solidità gestionale e impatto sociale, mantenendo un equilibrio tra sostenibilità economica e missione. La struttura delle entrate – articolata tra finanziamenti pubblici e contributi privati – e quella dei costi – fortemente orientata al sostegno dei partner e delle attività progettuali – riflettono un modello organizzativo basato sulla collaborazione, sulla redistribuzione delle risorse e sulla costruzione di processi collettivi.

Questa configurazione rappresenta una base solida su cui continuare a sviluppare le attività future, rafforzando ulteriormente la capacità dell'organizzazione di incidere nei processi sociali e politici legati alla sovranità alimentare, in Italia e a livello internazionale.

## Monitoraggio dell'Organo di Controllo

Nel corso del 2025 l'Organo di Controllo ha svolto le proprie funzioni attraverso:

- verifica della documentazione contabile;
- incontri periodici con il coordinatore dello staff;
- monitoraggio dei progetti e delle attività attraverso un report trimestrale prodotto dal coordinatore di Crocevia.

Non sono emerse criticità rilevanti, e la gestione è risultata coerente con le finalità statutarie e con la normativa vigente.

## Considerazioni finali

Il 2025 ha rappresentato per Crocevia un anno di **consolidamento e rilancio**, in cui il lavoro svolto ha rafforzato la capacità dell'organizzazione di connettere livelli diversi di azione – territoriale, nazionale, europeo e internazionale – contribuendo alla costruzione

di percorsi condivisi per la sovranità alimentare.

Le attività realizzate hanno evidenziato con chiarezza come le sfide attuali – dalla crisi climatica alle disuguaglianze nei sistemi alimentari, dalla perdita di biodiversità alla marginalizzazione delle comunità rurali – richiedano risposte sistemiche, basate su alleanze ampie e su una rinnovata centralità dei diritti collettivi. In questo contesto, Crocevia ha rafforzato il proprio ruolo come **soggetto capace di facilitare processi, sostenere i movimenti e contribuire alla definizione di proposte politiche**.

Il lavoro in Italia ha mostrato l'importanza di radicare l'azione nei territori, costruendo relazioni e spazi di partecipazione come la **Carovana Contadina e il Festival delle Terre, capaci di mettere in dialogo pratiche locali e visioni globali**. Allo stesso tempo, le campagne di advocacy – in particolare quella contro i nuovi OGM – hanno evidenziato la necessità di continuare a presidiare i processi decisionali, rafforzando strumenti e alleanze per incidere in modo efficace.

A livello europeo e internazionale, il contributo di Crocevia si è espresso nella **capacità di tenere insieme ricerca, pratiche e mobilitazione**, come dimostrato dal lavoro nel progetto SWIFT, nei processi dell'IPC e nella costruzione del Nyéléni Global Forum. Questi percorsi hanno prodotto non solo avanzamenti nel dibattito politico, ma anche un rafforzamento delle reti e delle convergenze tra movimenti, elemento essenziale per affrontare sfide globali complesse.

Un aspetto trasversale che emerge con forza è il ruolo della produzione culturale e della costruzione di conoscenza. Attraverso il Festival delle Terre e il lavoro sulla Mediateca, Crocevia ha contribuito a creare spazi in cui le esperienze, le lotte e le visioni dei territori possono essere raccontate e condivise, contrastando narrazioni dominanti e aprendo nuove possibilità di immaginazione politica.

Guardando al **futuro**, emerge con chiarezza la necessità di continuare a investire nella costruzione di alleanze, nel rafforzamento delle capacità dei movimenti e nello sviluppo di strumenti che permettano di incidere sui diversi livelli decisionali. In particolare, sarà fondamentale proseguire il lavoro su alcuni assi strategici: la difesa della terra e delle risorse naturali, la difesa della produzione su piccola scala e agroecologica come unico modello produttivo capace di coniugare la crisi ambientale con la necessità di produzione, la diffusione di informazioni attraverso attività culturali.

Il bilancio sociale si conferma così non solo come strumento di rendicontazione, ma come momento di riflessione collettiva e di orientamento strategico. Un punto di partenza per continuare a costruire, insieme ai soci, ai partner e alle comunità, percorsi di trasformazione capaci di rendere concreta la prospettiva della sovranità alimentare.